

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. - D.D. n. 6055 del 24/12/2020 di Variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Canale "Bealera Comunale del Mulino" in Comune di Villar Pellice di cui alla D.D. n. 916-31208 del 14/11/2017. Titolare: Acquachiara S.r.l..

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 6055 del 24/12/2020; Codice Univoco: TO-A-10624

"Il Dirigente

(... *omissis* ...)

DETERMINA

- 1) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi del 17/12/2020 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso necessari all'attuazione della variante non sostanziale in parola può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;
- 2) di assentire a Acquachiara S.r.l. - C.F./P.IVA 11073040013 - con sede legale in Lusernetta (TO), Via San Rocco n. 16/B, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua dal Canale "Bealera Comunale del Mulino" in Comune di Villar Pellice come rappresentata negli elaborati oggetto di approvazione nell'ambito del contestuale provvedimento di Variante non sostanziale all'Autorizzazione Unica, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi e confermando gli attuali termini di concessione in misura di una portata derivabile massima e media pari a 600 litri/s per produrre sul salto di metri 21 la potenza nominale media di kW 121;
- 3) di stabilire che, come specificato in premessa, relativamente alla derivazione in oggetto, non si rende necessaria l'approvazione di un disciplinare suppletivo di concessione fermo restando la responsabilità in capo al concessionario di produrre al termine dei lavori la dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione ai sensi dell'art. 25, c. 4 lett. a) del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e secondo quanto stabilito dal Disciplinare di concessione già sottoscritto, sulla base della quale resta fatta salva la possibilità che l'Amministrazione procedente possa, se del caso, adottare uno specifico provvedimento di presa d'atto in conformità ai disposti del medesimo D.P.G.R.;
- 4) di dare atto che il termine di scadenza della concessione coincide con il termine previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 916-31208 del 14/11/2017;
- 5) di dare atto che la concessione di derivazione d'acqua in oggetto resta comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva (n. pr. 65/R39) e altresì al pieno rispetto degli obblighi, condizioni e salvaguardie oltre che delle prescrizioni per la tutela della totalità dei diritti precostituiti in capo a terzi soggetti, già stabiliti nell'ambito della D.D. 916-31208 del 14/11/2017 e relativo Disciplinare di concessione;
- 6) di dare atto che la concessione è accordata subordinatamente alla corresponsione del canone annuo, anticipato e già decorrente dalla data della D.D. 916-31208/2017;
- 7) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge;

- 8) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 9) che il canone di cui al punto precedente è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Essi potranno essere modificati, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.

(... *omissis* ...)"